EXTRA DATI
Anno XXVI – N.5
Giugno 2026

PERCORSI DI STUDIO UNIVERSITARI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI PROVENIENTI DAL TICINO

Giorgio Robbiani
Ufficio del controlling e degli studi universitari (UCSU)
Danilo Bruno
Ufficio di statistica (Ustat)

Questo articolo analizza i percorsi di studio delle studentesse e degli studenti provenienti dal Ticino che si iscrivono per la prima volta ("esordiscono") a un bachelor o a un master presso le scuole universitarie svizzere. Nell'analisi, entrambi i percorsi sono distinti in base ai tre tipi di scuola universitaria: UNI, SUP e ASP. I risultati mostrano una prevalenza di "percorsi standard": il 63% delle e degli esordienti UNI e il 65% di quelle e quelli SUP consegue il bachelor nello stesso ambito di studio e nella stessa scuola universitaria in cui ha esordito, quota che sale all'85% per le ASP. Tuttavia, emergono differenze rilevanti: nelle SUP il tasso di interruzione degli studi raggiunge il 30%, dato ben più elevato rispetto alle UNI (14%) e alle ASP (11%). Il tasso di passaggio dal bachelor al master è molto elevato nelle UNI (86%), mentre risulta nettamente inferiore nelle SUP (20%) e nelle ASP (8%). Al livello master, i percorsi standard ricoprono una rilevanza ancora maggiore.

Introduzione

Il presente articolo prosegue l'intento dell'Ufficio di statistica del cantone Ticino (Ustat) e dell'Ufficio del controlling e degli studi universitari (UCSU) di proporre degli approfondimenti sul sistema universitario, in particolare focalizzando l'attenzione sulle studentesse e sugli studenti provenienti dal Ticino[1]. Negli ultimi anni, sono state varie le pubblicazioni che hanno contribuito a gettare luce su alcuni aspetti legati all'esperienza universitaria delle e dei giovani ticinesi: "Dalle scuole universitarie al mondo del lavoro" (2020), curata dall'Ustat, dall'Università della Svizzera italiana (USI) e dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), presenta una panoramica sulla transizione nel mercato del lavoro delle laureate e dei laureati sotto vari punti di vista; Bruno (2024; 2025) affronta il tema della mobilità delle laureate e dei laureati provenienti dal Ticino; infine Robbiani (2024) approfondisce la questione della mobilità studentesca ticinese.

Un argomento non ancora esplorato, ma che ben si addice a completare quanto già analizzato, è il tema dei percorsi di studio delle studentesse e degli studenti provenienti dal Ticino. Non tutti i percorsi di formazione nel terziario, infatti, sono lineari e terminano laddove sono iniziati: in alcuni casi cambia l'ambito di studio o la scuola universitaria, in altri ancora la formazione non viene portata a termine. L'obiettivo di questo contributo è quello di identificare delle tipologie individuali di percorso e di quantificarle. La tematica è stata oggetto di un interessante studio dell'Ufficio federale di statistica (UST 2015), in cui sono stati analizzati i diversi percorsi di studio delle studentesse e degli studenti attraverso una specifica classificazione.

Il presente contributo si prefigge di riprendere tale classificazione (spiegata nella parte "Metodologia") e applicarla al caso delle studentesse e degli studenti provenienti dal Ticino che si iscrivono per la prima volta a un percorso di bachelor o di master presso una scuola universitaria svizzera (definite/i in seguito come "esordienti"). Si cercherà dunque di rispondere alle seguenti domande di ricerca: quali sono le tipologie più salienti di percorsi di studio delle studentesse e degli studenti provenienti dal Ticino che si iscrivono alle scuole universitarie svizzere? In particolare, quante studentesse e quanti studenti ottengono il titolo nello stesso ambito di

[1] Si tratta di persone domiciliate in Ticino all'ottenimento del titolo di accesso agli studi universitari.



Riquadro 1 – Fonte dei dati

La fonte statistica LABB, introdotta dall'Ufficio federale di statistica nella seconda metà del 2010, copre tutti i gradi del sistema scolastico svizzero, dalle scuole dell'obbligo al livello terziario universitario. Per quest'ultimo, fornisce numerose informazioni su studentesse e studenti iscritti alle scuole universitarie svizzere (escludendo i percorsi svolti all'estero), includendo anche i titoli conseguiti, con vari dettagli (tipo di titolo, ambito in cui è stato conseguito, ecc.).
Il principale punto di forza della LABB è la possibilità di seguire gli stessi individui nel corso degli anni tramite un identificatore anonimizzato, permettendo analisi longitudinali dei percorsi di studio. I dati permettono di conoscere, ad esempio, quanti completano una determinata formazione, quanti decidono di cambiare percorso e, infine, quanti interrompono gli studi accademici.

studio e nella stessa scuola universitaria in cui hanno esordito? Quante e quanti invece non ottengono il titolo e interrompono gli studi?

L'attenzione verrà posta sulla formazione di base, ovvero i percorsi di bachelor e di master, distinguendo così l'articolo in tre parti principali: la prima riguarda unicamente i percorsi di bachelor, la seconda è relativa al tasso di passaggio da bachelor a master (la percentuale di persone che decide di iscriversi a una formazione di master dopo aver ottenuto il titolo di bachelor), e la terza riguarda i percorsi di master.

Come si vedrà, per ciascuna di queste tre parti vengono considerate coorti di studentesse e di studenti diverse, basate su anni differenti: non si tratta quindi di uno studio longitudinale che considera le stesse persone durante tutto l'arco degli studi universitari, bensì di un'analisi che interpreta singolarmente i diversi aspetti della formazione universitaria.

Metodologia

Come per la pubblicazione dell'UST, da cui prendiamo spunto, la fonte di dati statistica utilizzata è la LABB (Analisi longitudinali nell'ambito della formazione): si tratta di una fonte esaustiva, che permette di seguire durante tutto il periodo di studio i percorsi scelti e completati dalle studentesse e dagli studenti universitari [Riquadro 1].

La popolazione di riferimento comprende l'insieme delle studentesse e degli studenti universitari provenienti dal Ticino che hanno intrapreso un percorso formativo accademico a partire dal 2010 fino all'ultimo anno disponibile nella banca dati, ovvero il 2024. Inoltre, a seconda dell'aspetto analizzato, si è deciso di raggruppare il maggior numero di coorti a disposizione: ciò permette di presentare dei risultati che descrivono nella maniera più completa possibile l'entità dei fenomeni esaminati. In aggiunta, si

Riquadro 2 – Classificazione dei percorsi di studio

Titolo conseguito – stesso ambito di studio e stessa scuola universitaria ("percorso standard"): studentessa o studente che, nel periodo considerato, consegue il titolo nello stesso ambito di studio e nella stessa scuola universitaria in cui ha esordito;
Titolo conseguito – stesso ambito di studio e altra scuola universitaria dello stesso tipo: studentessa o studente che, nel periodo considerato, consegue il titolo nello stesso ambito di studio di esordio, ma presso un'altra scuola universitaria (dello stesso tipo);
Titolo conseguito – altro ambito di studio e stessa scuola universitaria: studentessa o studente che, nel periodo considerato, consegue il titolo in un altro ambito di studio della stessa scuola universitaria in cui ha esordito;
Titolo conseguito – altro ambito di studio e altra scuola universitaria dello stesso tipo: studentessa o studente che, nel periodo considerato, consegue il titolo in un altro ambito di studio di un'altra scuola universitaria (dello stesso tipo);
Titolo conseguito – altro tipo di scuola universitaria: studentessa o studente che, nel periodo considerato, consegue il titolo presso un altro tipo di scuola universitaria (ad esempio esordisce presso un'università e termina i propri studi presso una scuola universitaria professionale);
Titolo non conseguito – continuazione degli studi: studentessa o studente che, nel periodo considerato, non ha conseguito il titolo universitario, ma che risulta iscritta/o a una scuola universitaria nell'ultimo anno rilevato;
Titolo non conseguito – interruzione degli studi: studentessa o studente che, nel periodo considerato, non ha conseguito il titolo universitario e che non risulta iscritta/o a una scuola universitaria nell'ultimo anno rilevato.

considerano unicamente le studentesse e gli studenti nelle formazioni di bachelor e di master, senza includere la formazione dottorale.

La definizione delle variabili rilevanti a cui si fa riferimento nel corso dell'analisi differisce in parte dallo studio edito dall'UST. Infatti, non si fa riferimento alla variabile "studentesse e studenti universitari entranti"[2], in quanto queste persone possono essere considerate più volte come entranti, per esempio a causa di un cambiamento di livello di studio e/o di tipo di scuola universitaria. Si è ritenuto più opportuno optare per l'elaborazione della variabile "studentesse e studenti universitari esordienti": si tratta di persone che si iscrivono per la prima volta a un percorso universitario bachelor o master in Svizzera. In questo caso, una persona iscritta alla formazione di base universitaria può essere conteggiata una sola volta come esordiente per il percorso di bachelor e una per quello di master.

Da un punto di vista metodologico, i risultati verranno presentati distinguendo tra le tre tipologie di scuole universitarie: università e politecnici (in seguito UNI), scuole universitarie professionali (SUP) e alte scuole pedagogiche (ASP). Inoltre, analogamente a quanto fatto dall'UST, le diverse tipologie di percorso di studio considerate sono state classificate come spiegato nel [Riquadro 2]. Questa classificazione, valida sia per la formazione di bachelor, sia per quella di master, è stata costruita incrociando tre variabili: il conseguimento del titolo (se avvenuto o meno), l'ambito di studio e la scuola universitaria in cui la persona esordisce. Per "scuola universitaria" si intende il singolo ateneo: può essere ad esempio l'USI (se si considerano le UNI), oppure la SUPSI (se si considerano le SUP). La tipologia di percorso di studio in cui una studentessa o uno studente consegue il titolo nello stesso ambito di studio e la stessa scuola universitaria in cui ha esordito viene definito "percorso standard".

Percorsi di studio al livello bachelor

Questa prima parte è dedicata ai percorsi di bachelor, presentando dapprima i risultati delle e degli esordienti delle UNI, e in seguito quelli relativi alle SUP e alle ASP. In tutti i casi, i dati vengono declinati secondo la classificazione presentata nel [Riquadro 2].

Per questo esercizio si considera un periodo di 8 anni dall'esordio, in linea con quanto fatto nello studio dell'UST (UST 2025). Si tratta di un margine adeguato, che permette di includere la maggior parte delle persone che conseguono il bachelor. L'adozione di un margine temporale di 8 anni permette di considerare unicamente le coorti di esordienti comprese tra il 2010 e il 2016.

Complessivamente, le coorti 2010-2016 delle e degli **esordienti di bachelor presso le UNI** ammontano a 5.696 persone. Il risultato della classificazione dei percorsi di studio applicata a questo gruppo di individui è presentato nella figura [F. 1]. Si osserva anzitutto che, a distanza di otto anni dall'inizio degli studi, il 63% del totale delle e degli esordienti ha ottenuto il titolo di bachelor nello stesso ambito di studio e presso la stessa scuola universitaria in cui ha esordito, seguendo dunque un percorso standard. Un altro 21% ottiene il bachelor senza seguire un percorso standard: il 15% cambia ambito di studio e/o scuola universitaria (restando però nello stesso

[2] Sono considerate entranti le persone che si immatricolano per la prima volta a un dato livello di studio (ad esempio bachelor) presso una scuola universitaria.

tipo), mentre il 6% ottiene il bachelor presso un altro tipo di scuola universitaria. La figura [F. 1] indica inoltre che, a otto anni dall'inizio degli studi, il 16% delle e degli esordienti non consegue il bachelor: il 2% risulta ancora iscritta/o a una scuola universitaria svizzera, mentre il 14% non lo è più. Un dato rilevante (non mostrato nel grafico) che riguarda queste ultime persone evidenzia che il 31% interrompe gli studi a seguito del primo anno.

Un altro aspetto non mostrato è quello relativo al totale delle e degli esordienti che ottengono un titolo di bachelor entro otto anni (tramite un percorso standard o meno): il 36% lo fa entro tre anni dall'inizio degli studi.

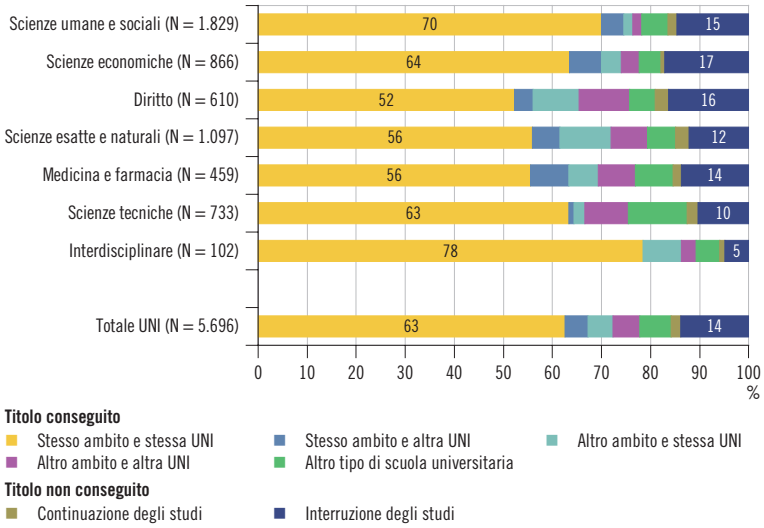
Si rilevano, inoltre, alcune differenze in funzione dell'ambito di studio. La quota di chi ottiene il bachelor attraverso un percorso standard è particolarmente elevata negli ambiti di studio interdisciplinare[3] (78%) e scienze umane e sociali (70%), ed è invece più bassa nelle scienze esatte e naturali (56%), nella medicina e farmacia (56%) e nel diritto (52%). D'altro canto, i tassi di interruzione degli studi variano dal 5% (interdisciplinare) al 17% (scienze economiche).

Spostando l'attenzione sulle e sugli **esordienti di bachelor presso le SUP** (3.291 persone) e **presso le ASP** (511 persone), l'immagine che si ricava mostra una situazione maggiormente polarizzata. Infatti, nelle SUP, il tasso globale delle e degli esordienti che ottengono un titolo di bachelor attraverso un percorso standard è del 65%, mentre per le ASP si attesta all'85%. Di queste persone, il 53% per le SUP e l'81% per le ASP si laurea entro tre anni dall'inizio degli studi.

D'altro canto, la percentuale di persone che non ottiene il titolo di studio a otto anni dall'inizio del percorso di bachelor e ha interrotto gli studi è del 30% nelle SUP e dell'11% nelle ASP. Rispetto ai risultati riguardanti le UNI, si riscontra una rilevanza nettamente minore dei cambiamenti di percorso (5% nel caso delle scuole universitarie professionali e 4% in quello delle alte scuole pedagogiche). In aggiunta, tra chi interrompe i propri studi, il 49% per le SUP e il 42% per le ASP lo fa dopo il primo anno.

F. 1

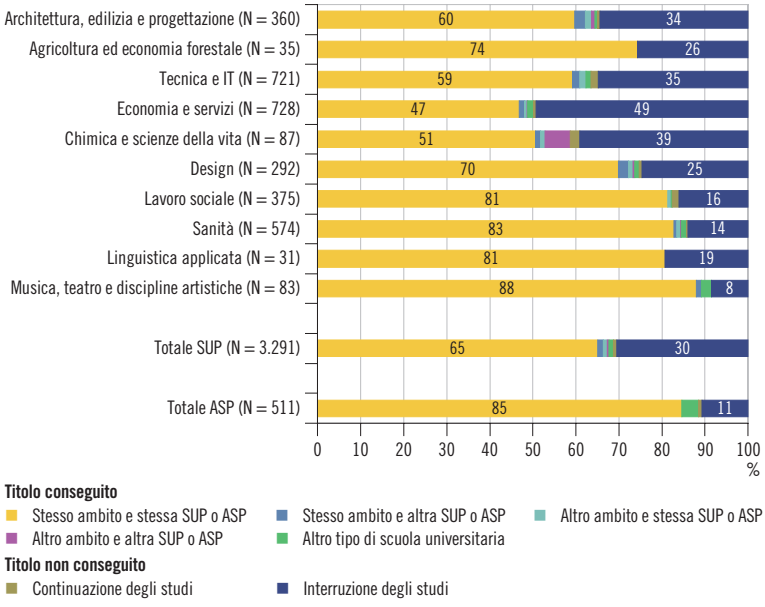
Esordienti provenienti dal Ticino (in %), secondo la situazione a otto anni dall'inizio degli studi di bachelor presso le UNI, secondo l'ambito di studio, negli anni 2010-2016



Fonte: LABB, UST

F. 2

Esordienti provenienti dal Ticino (in %), secondo la situazione a otto anni dall'inizio degli studi di bachelor presso le SUP e le ASP, secondo l'ambito di studio, negli anni 2010-2016



Fonte: LABB, UST

L'elevato tasso di interruzione degli studi da parte delle e degli esordienti che iniziano il proprio percorso presso una SUP risulta un unicum in confronto ai risultati delle università e dei politecnici e a quelli delle alte scuole pedagogiche.

Anche nel caso delle SUP si riscontrano differenze in base all'ambito di studio frequentato. Gli ambiti di studio musica, teatro e discipline artistiche (88%), sanità (83%), lavoro sociale e linguistica applicata (entrambi 81%) risultano quelli con i maggiori tassi di percorsi standard. D'altro canto, gli ambiti economia e servizi (49%), chimica e scienze della vita (39%) e tecnica e IT (35%) mostrano i maggiori tassi di interruzione degli studi senza conseguimento del titolo.

[3] Include ecologia, sport, scienze militari e studi di genere.

Tasso di passaggio bachelor-master

Dopo aver analizzato i percorsi di studio al livello bachelor, si può spostare l'attenzione al fenomeno del tasso di passaggio tra bachelor e master, ovvero la percentuale di persone che decide di iscriversi a una formazione di master dopo aver ottenuto il titolo di bachelor. Con il presente capitolo si intende comprendere se le studentesse e gli studenti con un titolo di bachelor scelgono di proseguire il proprio percorso universitario o meno.

Nelle figure [F. 3] e [F. 4] sono presentati i tassi di passaggio al master a due anni dall'ottenimento del titolo di bachelor per il periodo 2010-2022, suddivisi per scuola universitaria e ambito di studio[4].

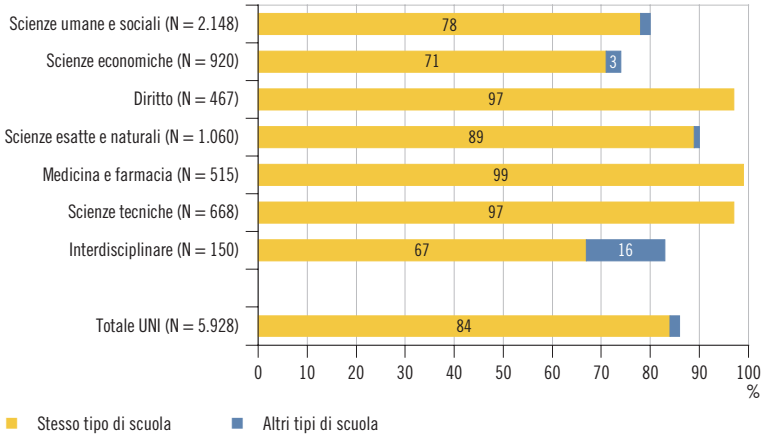
La figura [F. 3], relativa alle **università e ai politecnici**, evidenzia un tasso di passaggio verso il master particolarmente elevato, che si attesta complessivamente all'86%. Si rileva inoltre la tendenza delle e degli esordienti a continuare i propri studi rimanendo nello stesso tipo di scuola universitaria (unicamente il 2% si iscrive a un master presso una SUP o un'ASP). L'ambito di studio con il tasso di passaggio al master più basso è quello delle scienze economiche (74%), mentre i tassi di passaggio più elevati si riscontrano in medicina e farmacia (99%), in diritto (97%) e nelle scienze tecniche (97%).

Per quanto riguarda le **scuole universitarie professionali e le alte scuole pedagogiche**, i tassi di passaggio verso il master risultano sensibilmente inferiori rispetto al dato delle UNI [F. 4]. Tra chi ha conseguito un bachelor SUP, il tasso è del 20% (il 15% si iscrive a un master SUP, mentre il 5% si iscrive a un master presso un'UNI o un'ASP). Tra chi ha invece ottenuto un bachelor ASP, il tasso è dell'8% (il 3% si iscrive a un master ASP e il 5% a un master presso un'UNI o una SUP).

Gli ambiti di studio SUP per cui si rilevano tassi di passaggio al master nettamente inferiori alla quota totale sono la sanità (2%) e il lavoro sociale (3%). Gli ambiti con percentuali eccezionalmente elevate sono invece quelli che mostrano numerosità basse: musica, teatro e discipline artistiche (68%), linguistica applicata (54%) e chimica e scienze della vita (48%).

F. 3

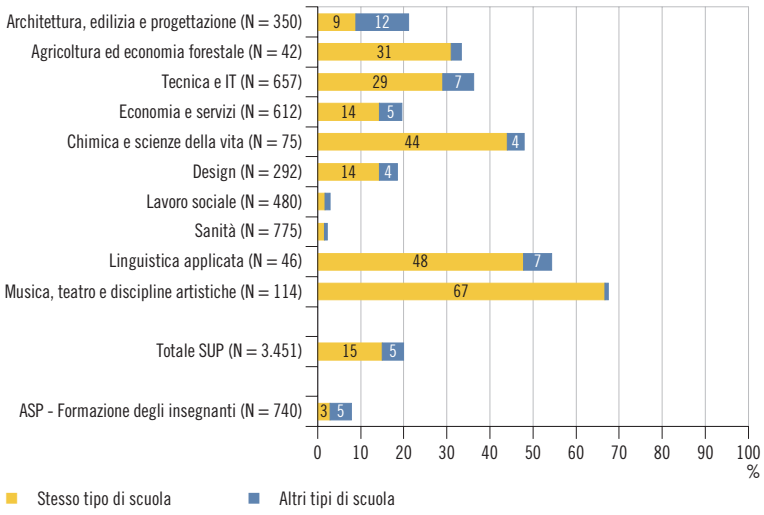
Esordienti provenienti dal Ticino che si iscrivono al master entro due anni dal conseguimento del bachelor UNI (in %), secondo il tipo di scuola e l'ambito di studio, nel periodo 2010-2022



Fonte: LABB, UST

F. 4

Esordienti provenienti dal Ticino che si iscrivono al master entro due anni dal conseguimento del bachelor SUP o ASP (in %), secondo il tipo di scuola e l'ambito di studio, nel periodo 2010-2022



Fonte: LABB, UST

Percorsi di studio al livello master

In questa terza parte si intende applicare la stessa analisi fatta per i percorsi di bachelor ai percorsi di master, sempre distinguendo le e gli

[4] Le studentesse e gli studenti che hanno ottenuto più di un titolo di bachelor nel periodo considerato (circa l'1% dei casi) sono stati esclusi.


foto Ti Press / Alessandro Crinari

esordienti presso le UNI da coloro che esordiscono presso le SUP e le ASP.

Sono considerate le persone che si iscrivono per la prima volta a un master nel periodo considerato. Fa però eccezione il caso delle studentesse e degli studenti esordienti nel percorso master delle ASP, per cui sono stati esclusi unicamente coloro che avevano già frequentato un master ASP in passato. Questa scelta è dettata dalla natura dei percorsi di studio: a volte, infatti, le studentesse e gli studenti si iscrivono al master offerto da un'alta scuola pedagogica dopo aver ottenuto un master universitario (si tratta del 18% dei casi).

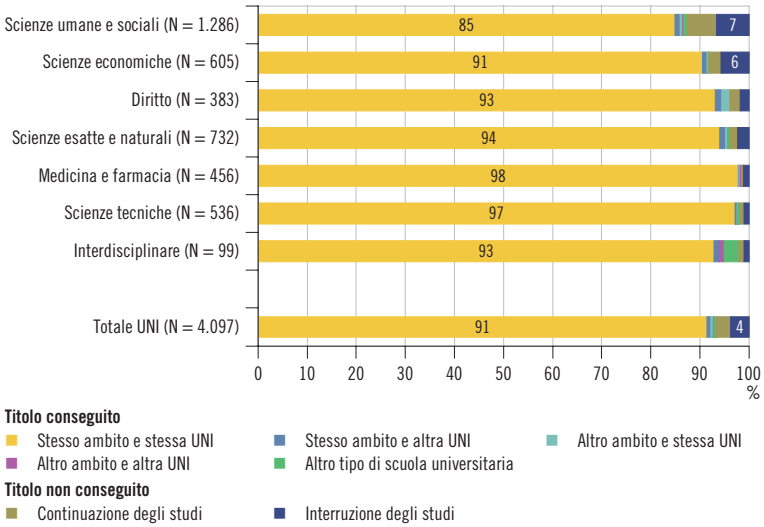
In questo caso viene considerato un lasso di tempo di 4 anni dall'esordio di master, quindi più breve rispetto agli 8 anni considerati per i bachelor. Ciò è dovuto alla durata del percorso di master che è generalmente più breve rispetto al bachelor. Sono quindi considerati le studentesse e gli studenti provenienti dal Ticino che hanno esordito nel periodo 2010-2020.

In maniera speculare a quanto fatto nel capitolo sui percorsi di studio al livello bachelor, si può partire analizzando la tipologia dei percorsi di studio delle e degli **esordienti di master presso le UNI**, che ammontano in totale a 4.097 persone. La figura [F. 5] illustra questi risultati. Rispetto a quanto rilevato nei percorsi bachelor, si evidenzia in maniera ancora più marcata la rilevanza dei percorsi di studio standard a discapito dei cambiamenti di ambito di studio e/o di università o politecnico: il 91% delle e degli esordienti nel master ottiene il titolo nello stesso ambito di studio e presso la stessa università o lo stesso politecnico. Inoltre, rispetto ai percorsi bachelor, cala anche il tasso di non conseguimento del titolo di master dovuto all'interruzione degli studi (4%).

La figura [F. 5] mostra inoltre come le differenze tra i diversi ambiti di studio sono generalmente contenute. Il tasso più elevato tra i percorsi standard si osserva nella medicina e farmacia (98%), mentre il più basso (ma comunque elevato) si ritrova nelle scienze umane e sociali (85%).

F. 5

Esordienti provenienti dal Ticino (in %), secondo la situazione a quattro anni dall'inizio degli studi di master presso le UNI, secondo l'ambito di studio, negli anni 2010-2020



Fonte: LABB, UST

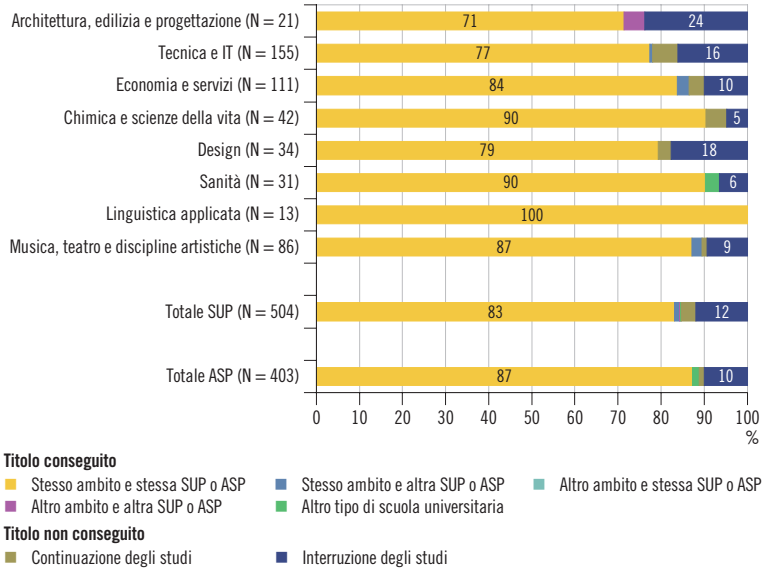
La numerosità delle e degli **esordienti di master presso le SUP** (504) e **presso le ASP** (403) è decisamente più bassa rispetto a quanto visto per il caso dei master UNI.

Come mostrato precedentemente, il tasso di passaggio verso i percorsi master SUP non è elevato e questo spiega il numero minore di esordienti riscontrati nella figura [F. 6]. In questo caso, i percorsi di studio delle e degli esordienti al master si rivelano a grande maggioranza percorsi standard (83%). Rispetto ai percorsi bachelor, la quota di esordienti che interrompono gli studi senza conseguire il titolo è molto ridimensionata (10%). Tuttavia, in maniera simile ai percorsi bachelor, il fenomeno dell'interruzione degli studi risulta maggiore rispetto al caso delle università e dei politecnici.

Per quel che concerne le alte scuole pedagogiche, i risultati dei percorsi di studio di master rimangono in linea con quelli dei percorsi di bachelor.

F. 6

Esordienti provenienti dal Ticino (in %), secondo la situazione a quattro anni dall'inizio degli studi di master presso le SUP e le ASP, secondo l'ambito di studio, negli anni 2010-2020



Fonte: LABB, UST

Conclusioni

Il presente articolo intende far chiarezza su un aspetto non ancora analizzato dell'esperienza formativa delle studentesse e degli studenti provenienti dal Ticino, ovvero quello dei percorsi di studio di coloro che si iscrivono alle scuole universitarie svizzere. Partendo dal fatto che non tutte le studentesse e tutti gli studenti concludono i propri studi universitari nella stessa scuola universitaria o nello stesso ambito in cui hanno iniziato, l'obiettivo è quello di classificare i differenti percorsi di studio per comprendere se e in che modo le persone ottengono un titolo universitario. In generale si riscontra una certa linearità nei percorsi: infatti, circa i due terzi ottiene un titolo di bachelor o di master nella stessa scuola universitaria e nello stesso ambito di studio in cui ha esordito.

Non è tuttavia da sottostimare il ruolo che i cambiamenti di ateneo, di ambito e di tipo di scuola universitaria ricoprono nei percorsi delle e degli esordienti. Il fenomeno è particolarmente rilevante per le formazioni di bachelor delle università e dei politecnici e risulta in linea con la tendenza generalizzata di questa tipologia di studentesse e studenti a studiare oltre Gottardo, mostrandosi quindi più mobili (Robbiani 2024).

I dati permettono inoltre di rilevare un'ulteriore particolarità, questa volta caratteristica dei percorsi di studio nelle scuole universitarie professionali: l'elevato tasso di interruzione degli studi. Questo risultato, data l'importante percentuale di studentesse e di studenti che rimane a studiare in Ticino (Robbiani 2024), riguarda in maniera importante coloro che frequentano la SUPSI. La letteratura sul tema propone qualche pista interpretativa sui motivi che stanno alla base del fenomeno. Ad esempio, uno studio dell'UST, che si focalizza su studentesse e studenti iscritti nelle scuole universitarie svizzere, menziona i seguenti motivi dell'interruzione degli studi: l'avere dubbi sulla sensatezza della formazione, l'essere stressati e sovraccaricati, il non superamento degli esami, la necessità di lavorare e la volontà di fare altre esperienze (UST


foto Ti Press / Reto Albertalli

2025). La stessa analisi rivela anche che l'intenzione di interrompere gli studi è legata a diversi fattori: un cattivo stato di salute (autovalutato), un numero elevato di ore di lezione online frequentate, un basso livello educativo dei genitori, le difficoltà economiche, un'età avanzata e un'elevata percentuale lavorativa delle studentesse e degli studenti (UST 2025). D'altro canto, tra i fattori che correlano con l'ottenimento del titolo universitario si annoverano la preparazione scolastica, i risultati scolastici precedenti e la propensione personale (Larsen et al. 2013; Diem 2021; 2024). Per quanto riguarda le SUP, si rileva che negli ambiti per cui sono previsti esami attitudinali, le probabilità di seguire un percorso di studio standard è più elevata (CSRE 2026, p. 259). Inoltre, la probabilità di interrompere gli studi è inferiore per coloro che hanno conseguito una maturità liceale rispetto a chi ha ottenuto una maturità professionale (CSRE 2026, p. 259).

Per quel che concerne i tassi di passaggio dal bachelor al master, i risultati illustrano una quota di laureate e laureati di bachelor che si iscrive a una formazione di master di gran lunga superiore per le UNI rispetto alle SUP e alle ASP. Ciò non sorprende, in quanto nel primo caso il bachelor è ritenuto il "titolo di studio professionale standard" (CSRE 2026, p. 255), mentre nel secondo, i titoli erogati dalle alte scuole pedagogiche permettono di insegnare in gradi scolastici differenti (i titoli di bachelor e master portano quindi a ruoli professionali diversi).

Futuri approfondimenti potranno focalizzarsi, tra le altre cose, sui percorsi di studio nella formazione dottorale, analizzare i fattori che determinano l'ottenimento di un titolo seguendo un percorso standard, oppure approfondire le caratteristiche di chi interrompe lo studio.

Bibliografia

Ustat, USI e SUPSI. (2020). *Dalle scuole universitarie al mondo del lavoro.* Analisi. Ufficio di statistica, Bellinzona.

Bruno, D. (2024). *Dove risiedono i laureati provenienti dal Ticino? Nuove tabelle per monitorare il fenomeno attraverso una nuova fonte.* Extra dati. Ufficio di statistica, Bellinzona.

Bruno, D. (2025). *Dove vivono otto anni dopo la laurea? L'evoluzione del domicilio dei laureati provenienti dal Ticino.* Extra dati. Ufficio di statistica, Bellinzona.

CSRE (2026). *Rapporto sul sistema educativo svizzero 2026.* Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa, Aarau.

Diem, A. (2021). *Analyse von Studienverläufen und -erfolgsquoten im Kanton Aargau mit BFS-Daten: Kantonsbericht 2021.* Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa, Aarau.

Diem, A. (2024). *Analyse von Hochschulübertritten und Studienverläufen von Maturandinnen und Maturanden des Kantons Zug: Kantonsbericht 2024.* Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa, Aarau.

Larsen, M. R., Sommersel, H. B., & Larsen, M. S. (2013). *Evidence on dropout phenomena at universities.* Danish Clearinghouse for Educational Research.

Robbiani, G. (2024). *La mobilità degli studenti universitari. Dati e riflessioni sul Cantone Ticino.* Quaderno no. 22. Divisione della cultura e degli studi universitari, Bellinzona.

Ufficio federale di statistica. (2015). *Transitions et parcours dans le degré tertiaire.* Statistique de la Suisse. Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

Ufficio federale di statistica. (2025). *Studien- und Lebensbedingungen an den Schweizer Hochschulen. Hauptbericht der Erhebung 2024 zur sozialen und wirtschaftlichen Lage der Studierenden.* Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.